

Fónteghi

Fóndaco (Venetian *fóntego*, pl. *fónteghi*) comes from the Arabic *fundùq* which in turn is a transliteration of the Byzantine πανδοχείον (*pan-dochèion*, "the place that receives all"). The word is applied originally to a peculiar facility, serving at the same time as warehouse and inn for merchants in their travels abroad, which is also known as *caravanserai*. From this basic meaning, three developments arise both in language and function.

One is the *fontego* as a building with its own dock, storage areas and sometimes also a chapel, located in a harbour, reserved to merchants from a certain nation and often endowed with limited privileges of extraterritoriality. One instance are the *fonteghi* of the Venetians, the Genoese, the Pisans and the Amalfitans in medieval Constantinople, or the *Fontego dei Tedeschi* in Venice itself, built in 1500 for merchants from German-speaking countries.

Commercial agencies marked their storage areas in the portico with the logos of their firm. The second is the *fontego* as the merchant's headquarters at home: a specialised building, with ample room for wares on the ground floor, the commercial offices at the mezzanine, and the house of the family on the upper floor. One brilliant surviving instance is the *Fontego dei Turchi*, built in the XIII century by the Palmieri merchants, later purchased by the State and reserved since the XVII century to the Turkish merchants.

The third is the *fontego* as public warehouse in Venice, where reserves of grains were stored by the State in order to be sold at low prices of given away in case of dearth; one surviving instance is the *Fontego del Megio* (millet), built in the XIII century.

Fóndaco (veneziano *fóntego*, pl. *fónteghi*) viene dall'arabo *fundùq* che a sua volta è una traslitterazione del bizantino πανδοχείον (*pan-dochèion*, "il luogo che accoglie tutti").

La parola si applica in origine a una particolare infrastruttura che serve al tempo stesso come magazzino e come locanda per i mercanti nei loro viaggi all'estero, e che è nota anche come *caravanserraglio*. Da questo significato originario se ne sviluppano altri tre, attinenti tanto al linguaggio quanto alla funzione dell'oggetto.

Uno è il *fontego* come edificio dotato di un proprio attracco, spazi di stoccaggio e a volte anche di una cappella, situato in una città portuale, riservato a mercanti di una certa nazionalità e spesso dotato di privilegi di limitata extraterritorialità. Ne sono un esempio i *fonteghi* dei Veneziani, dei Genovesi, dei Pisani e degli Amalfitani a Costantinopoli nel medioevo, o il *Fontego dei Tedeschi* nella stessa Venezia, costruito nel 1500 per i mercanti dei paesi di lingua tedesca. Le aziende commerciali contrassegnavano con il proprio marchio le aree di loro pertinenza nel portico adibito a magazzino.

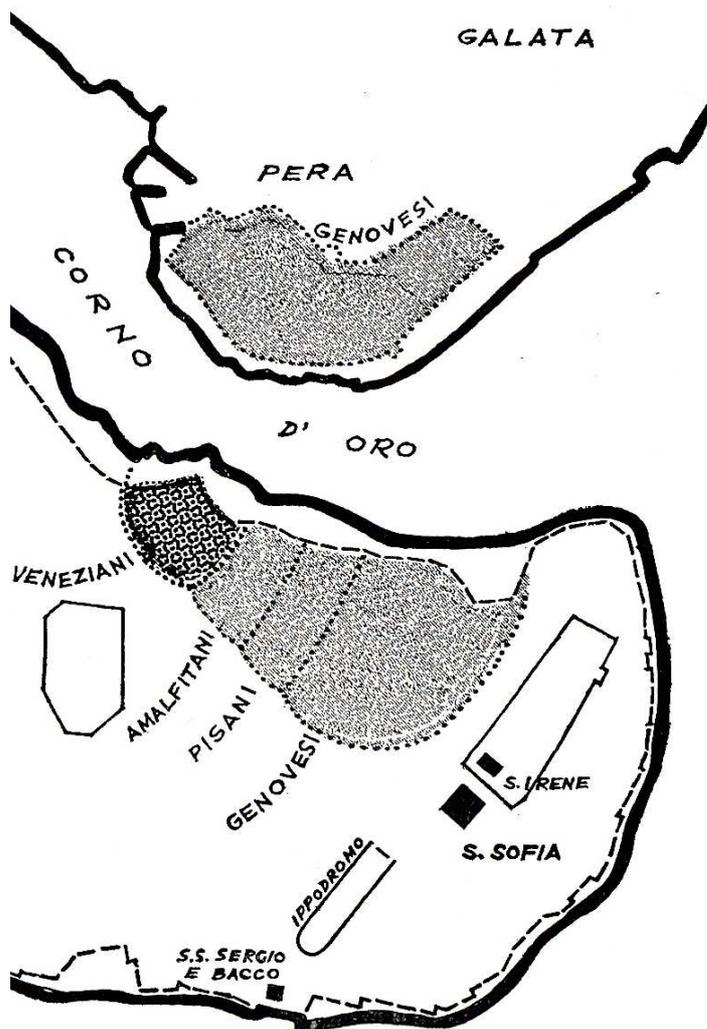
Il secondo è il *fontego* come sede del mercante in patria: un edificio specializzato, con ampi spazi per le merci al piano terreno, gli uffici commerciali al mezzanino e la casa di famiglia al piano superiore. Un magnifico esempio ancora in piedi è il *Fontego dei Turchi*, eretto nel XIII secolo dai mercanti della famiglia Palmieri, più tardi acquisito dallo Stato e riservato dal XVII secolo ai mercanti turchi.

Il terzo è il *fontego* come magazzino pubblico a Venezia, dove erano immagazzinate per iniziativa statale scorte di granaglie da vendere a prezzi bassi o da distribuire gratuitamente in caso di carestia; un esempio pervenutoci è il *Fontego del Megio* (miglio), costruito nel XIII secolo.

A caravanserai in Yazd, Iran. The walls kept the merchants and their wares safe from robberies. A well was provided in the courtyard

Un caravanserraglio a Yazd, Iran. Le mura tenevano i mercanti e le loro merci al sicuro dai predoni. Un pozzo era a disposizione nel cortile

at: <http://www.wallpapersgalaxy.com/caravanserai-yazd-iran-wallpaper/>
(access / accesso 12.03.2013)



The fonteghi in the harbour of Constantinople in the middle ages

I fonteghi nel porto di Costantinopoli nel medioevo

from / da: GUIDO PEROCCO, ANTONIO SALVADORI, *Civiltà di Venezia, 1, Le origini e il medio evo*, Venezia: La Stamperia di Venezia, 1973, pag. 316



Fontego dei Tedeschi. The structure follows the model of the caravansera, with porticoes around a square courtyard with a well. The upper floors were used as lodgings and offices

Il Fontego dei Tedeschi. La struttura segue il modello del caravanserraglio, con un porticato attorno a un cortile quadrato con un pozzo. I piani superiori erano adibiti ad alloggi e uffici

Satellite view / Veduta da satellite, at: <http://maps.google.it/> (access / accesso 13.03.2013)

Interior view by Timothy P. Icture, 2010

at: http://www.flickr.com/photos/vom_land_und_vom_meer/4109062622/ (access / accesso 13.03.2013)

Fontego dei Turchi, originally private fontego of the Palmieri family, now Museum of Natural History

Fontego dei Turchi, già fontego privato della famiglia Palmieri, ora Museo di Storia Naturale

Museo di Storia Naturale, La storia

at: <http://msn.visitmuve.it/it/il-museo/la-sede-e-la-storia/la-storia/>
(access / accesso 13.03.2013)



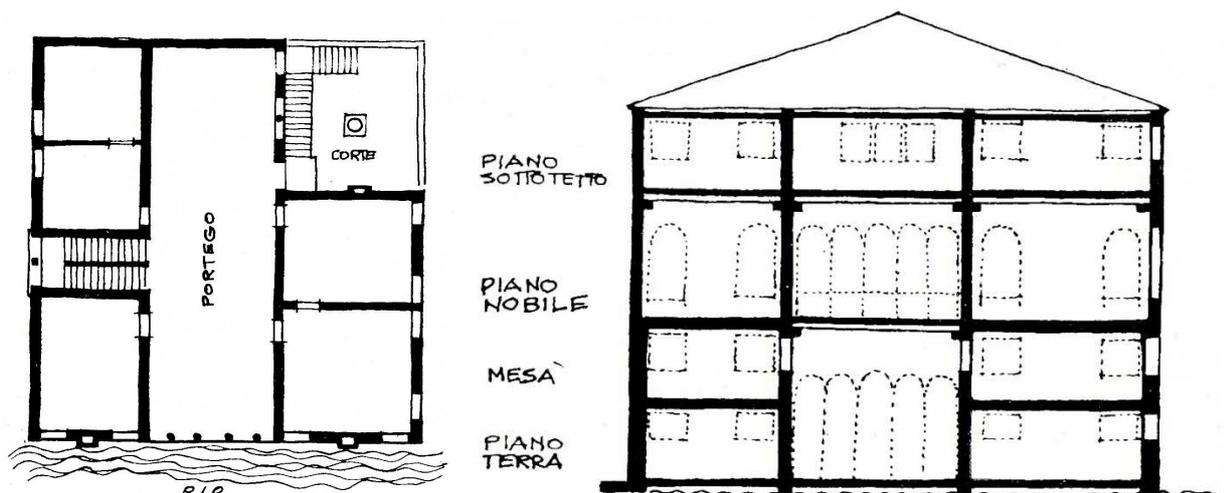
Fontego del Megio, a purely utilitarian structure

Il Fontego del Megio, una struttura puramente utilitaria

Photo by / Foto di Umberto Lucidi

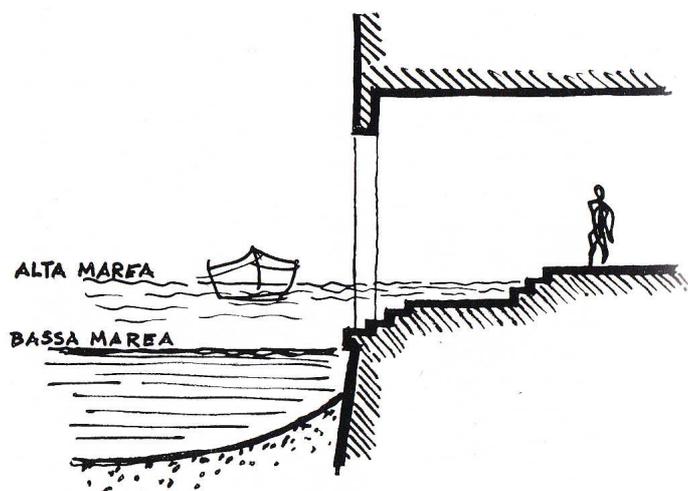
at: <http://www.panoramio.com/photo/27078253>
(access / accesso 13.03.2013)





Typical plan and section of a private Venetian fontego. The riva leads directly to a wide storage space on the ground floor, with access to a well in the back courtyard; the entresol (mesà) houses the offices, the first floor the family (piano nobile), the upper floor the servants. The riva allows for loading and unloading from boats, at both high and low tide

Tipica pianta e sezione di un fontego privato veneziano. La riva conduce direttamente a un ampio spazio per le merci al pianterreno, con accesso a un pozzo nel cortile sul retro; l'ammezzato (mesà) ospita gli uffici, il primo piano (piano nobile) la famiglia, il sottotetto la servitù. La riva consente il carico e lo scarico di merci sia con l'alta che con la bassa marea



Essential bibliography / Bibliografia essenziale

FERDY HERMES BARBON, *I segni dei mercanti al Fondaco dei Tedeschi a Venezia*, Roma : Edizioni di Storia e Letteratura, 2010

DAVID JACOBY, *The Venetian quarter of Constantinople from 1082 to 1261. Topographical considerations*, in AA.VV., *Novum millennium. Studies on Byzantine history and culture dedicated to Paul Speck*, edited by Claudia and Sarolta Takács, Aldershot: Ashgate, 2001, pagg. 153-170

ANTONIO FOSCARI, *Germanicis Dicitum: il Fondaco dei Tedeschi, dopo cinque secoli*, «Ateneo Veneto», 195, 3, 2008, pagg. 7-17

ENNIO CONCINA, *Fondaci. Architettura, arte e mercatura tra Levante, Venezia e Alemagna*, Venezia: Marsilio, 1997